

OSSERVAZIONE ALLA VARIANTE AL PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO

"P.I.I EX BASLINI"

PRESENTATA DAL DOTT. MICHELE REMONTI

DELIBERAZIONE ADOZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 21 DEL 27.03.2018

(ai sensi degli art. 13-14 della L.R. 12/05 e s.m.i.)

SCHEDA DI SINTESI OSSERVAZIONE

OSSERVANTE:

Dott. Michele Remonti

PRESENTATA IL:

18.06.2018, Prot. n. 31073

SINTESI OSSERVAZIONE:

Vista la relazione tecnica e gli allegati planimetrici del piano attuativo, osservato quanto riportato nella nota 18.06.2018, RICHIEDE:

1. Prevedere l'impermeabilizzazione dei terreni contaminati fino al completamento delle operazioni di bonifica dei terreni;
2. Indicare nella convenzione un termine per l'operatività della barriera idraulica;
3. Prevedere l'installazione di un impianto di trattamento delle acque emunte prima del loro scarico in roggia;
4. Determinare gli oneri complessivi associati alla gestione della barriera idraulica, affinché il Comune possa assumersi il relativo impegno economico iscrivendo un onere reale sul bene;
5. Valutare la possibilità di bonifica "in situ" della falda in alternativa all'esercizio della barriera idraulica;
6. Sostituire la modalità con cui viene determinato il professionista incaricato del collaudo (delle opere di urbanizzazione in cessione al comune);

CONTRODEDUZIONI TECNICHE:

Si premette che le osservazioni da 1. a 5. non sono pertinenti all'argomento della variante urbanistica, ma afferiscono a questioni ambientali, contemplate in autonomi provvedimenti che

riguardano tanto la bonifica del suolo che della falda, non poste in discussione con il provvedimento di adozione, da parte del Consiglio Comunale, della variante di che trattasi.

L'osservazione è NON ACCOLTA - (1.) La modalità operativa non è prevista nel decreto di approvazione del progetto di bonifica della falda e nei decreti di approvazione dell'analisi di rischio sito-specifica e del progetto di bonifica matrice suolo ~~approvata dalla CdS in data _____~~; - (2.) Il Decreto Regionale n. 3909 del 18.04.2007, con il quale è stato approvato il progetto di bonifica della falda sotterranea del sito contaminato area ex Baslini, non prevede un termine di operatività della barriera idraulica. (3.) - Anche in questo caso l'introduzione di nuove modalità operative circa il processo di bonifica della falda, non contemplate nel Decreto Regionale citato, devono essere supportate da valutazioni in campo ambientale, diverse da quelle progettuali originarie, su proposta dell'operatore che ha in capo l'onere della bonifica (società Habita); l'integrazione all'art. 243 del d.lgs. 152/2006, che prescrive il trattamento delle acque provenienti dalla barriera idraulica, è successiva all'approvazione del progetto di bonifica della falda pertanto, come riconosciuto anche dall'osservante, non può essere imposto alla soc. Habita. - (4.) Al momento l'onere della bonifica della falda e il mantenimento in efficienza della barriera idraulica sono posti a carico del proprietario dell'area società Habita e pertanto al momento non vi è alcuna necessità di recupero di spese (che non sono state fatte) da parte del Comune. - (5.) Vale anche per questo punto la risposta data al n. 3, l'onere della bonifica della falda è in capo al proprietario dell'area ed è cura dello stesso proporre eventuali alternative al processo di bonifica della falda, sulla base di idonee valutazioni tecnico e ambientali da condividere con gli Enti preposti al controllo dell'ambiente; - (6.) Le opere di urbanizzazione sono realizzate direttamente dall'operatore Società Habita a scomputo. Stante gli importi dei lotti da realizzare il d.L.vo 50/2016 consente la sostituzione del certificato di Collaudo con il Certificato di Regolare Esecuzione rilasciato dal Direttore dei Lavori. Si ricorda che sia il Direttore dei Lavori che il Collaudatore sono soggetti che assumono la veste di Pubblico Ufficiale, in quanto incaricati di pubblico servizio, quindi soggetti anche alla verifica da parte della procura contabile della Corte dei Conti. Il Comune, ad ulteriore garanzia del risultato, ha richiesto la redazione di un collaudo da parte di un professionista terzo, scelto dall'A.C. su una rosa di almeno 5 professionisti. Il certificato di Collaudo deve essere approvato affinché acquisti efficacia, con un atto formale della P.A.. Si vedano per questo i pareri 2/2009 e 7/2009 dell'ANAC.

CONTRODEDUZIONI DEL CONSIGLIO:

IL CONSIGLIO

PRESO ATTO delle risultanze dell'istruttoria;

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE, resa a mezzo di sistema elettronico di rilevazione;

DELIBERA

DI NON ACCOGLIERE/ACCOGLIERE/ACCOGLIERE PARZIALMENTE l'osservazione, per le motivazioni riportate nella corrispondente scheda di sintesi osservazione (allegato sub _), cui si fa rinvio.